

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 maggio 2023, n. 191

ID 6419 Fasc.2982 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 - Misura 1.43 "Porti,luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 par.i e 3 del Reg. UE 508/2014) Progetto di "Nuova Costruzione di punto di approdo e riparo per barche da pesca" - Proponente: Comune di Zapponeta - Valutazione di Incidenza fase I screening -.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure

di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto di *“Nuova Costruzione di punto di approdo e riparo per barche da pesca”*, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del FEAMP 2014/2020 Misura 1.43 *“Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari per la pesca - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, e confermato dalla l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”*;
2. con procedura prot.n.3429 del 04/03/2023 (estremi AUTAMB-25-2023 VINCA- 006287-2023), il Comune di Zapponeta ha presentato formale istanza per attivare la procedura di VINCA Fase I *“screening”* per l’intervento in oggetto;
3. questo Servizio, con nota prot. n.3711 del 22/04/2022, richiedeva integrazioni e chiarimenti chiedendo contestualmente al Proponente di informare gli Enti Gestori delle aree protette coinvolte, seppur non direttamente interessate;
4. In data 21/05/2023, ad integrazione della documentazione fornita con nota prot.n.6292 del 17/04/2023, il Proponente trasmetteva la progettazione esecutiva rimodulata sulla base di pareri, prescrizioni ed osservazioni rilasciate dai diversi Enti competenti ;
5. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il *“format proponente”* nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

il litorale del Comune di Zapponeta è caratterizzato da una linea di costa sabbiosa e continua con la presenza di una serie di pennelli perpendicolari alla stessa (distanziati tra loro di circa 100 m) realizzati nel corso degli

ultimi 20 anni per limitare l'erosione costiera.

In particolare, alcuni dei pennelli ubicati in corrispondenza del centro urbano del Comune, nel tempo sono stati utilizzati per abitudine dalla comunità di pescatori come riparo per la piccola pesca artigianale. Pertanto, nell'ottica di quelle che sono le finalità e gli obiettivi del bando FEAMP, l'amministrazione comunale di Zapponeta ha inteso utilizzare i bracci dei pennelli nn. 40 e 41 per la costruzione di ripari da pesca, ai quali approderanno le imbarcazioni da pesca in caso di condizioni meteo marine avverse. Gli interventi a progetto si distinguono in:

- Intervento n. 1 – Interventi sui pennelli nn° 40 e 41 consistenti in opere di tipo amovibile utili alla realizzazione del riparo da pesca;
- Intervento n. 2 - Realizzazione di un percorso di collegamento tra le strade del centro urbano di Zapponeta, i locali tecnici e la banchina;
- Intervento n. 3 - Realizzazione di locali tecnici a servizio dei pescatori nell'area retrodunale.

Sulle banchine dei due pennelli oggetto di intervento sarà realizzata una passerella di tavolato dello spessore pari a mm. 22, opportunamente ancorato ai sottostanti massi con idonea carpenteria metallica e trattato con prodotti impregnanti antimuffa e antitarlo. Al fine di garantire un approdo sicuro a piccole imbarcazioni, sarà realizzato uno scalo di alaggio da posizionare fra i pennelli oggetto di intervento. Tale lavorazione garantirà lo sbarco delle piccole imbarcazioni, mediante la fornitura e posa in opera di tronchi in legno di quercia posizionati longitudinalmente e trasversalmente alla linea di battigia in modo da creare un facile e sicuro approdo. A servizio dei pescatori verranno realizzati un locale tecnico con struttura in legno lamellare completamente aperto su tutti i lati delle dimensioni esterne massime pari a 5,90x5,10 m ed altezza massima pari a 3,00m. Tale struttura verrà eseguita con una serie di pilastri e travi in legno lamellare, opportunamente collegati con piastre a scomparsa al fine di evitare la loro corrosione. Saranno realizzate altre due strutture con le stesse caratteristiche della precedente da utilizzare per gli scarti e i rifiuti marini. Sarà realizzata una pedana in legno, che a partire dal pennello a ponente, consentirà tramite la chiusura di un varco e lo scavalco della ricostituenda duna, di raggiungere i locali servizi. La pedana sarà posta a distanza di minima di 15 cm dalla sabbia. L'intero percorso che dal lungomare conduce all'area tecnica, scavalca la duna e collega al riparo da pesca, sarà servito da pubblica illuminazione con pali rivestiti in materiale ligneo al fine di limitare l'impatto visivo e dotati di corpi illuminanti a LED anti-inquinamento luminoso.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere":

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri (300m)

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area di intervento ricade all'interno della ZSC "Zone Umide della Capitanata" codice IT9110005 e nella ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" codice IT9110038. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come interessata dalla presenza dell'habitat codice 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" e codice 2110 "Dune embrionali mobili". Entrambi gli habitat vengono ritenuti, secondo la lettura delle relative schede formulario standard, in buono stato di conservazione. L'area di intervento ricade nella porzione di area demaniale coincidente con la porzione di specchio acqueo compreso tra due pennelli,

la battigia, la duna e l'immediato retroduna, attualmente interessata da usi agricoli. L'area, in continuità con i terreni adiacenti situati a monte, risulta caratterizzata da comunità vegetali tipiche dei coltivi annuali e degli incolti costieri, con specie sinantropiche e sub-igrofile adattate al periodico affioramento di acque salmastre. Per via delle pressioni antropiche preesistenti nell'area di intervento, non si rileva in quest'area la presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, né presenza di habitat di specie di particolare pregio conservazionistico. Queste aree, al pari dei territori limitrofi, consentono di ospitare siti trofici e riproduttivi per specie di interesse comunitario sinantropiche ed adattabili, ben diffuse nel territorio regionale, quali i rettili *Podarcis siculus* e *Hierophis viridiflavus*.

La porzione più elevata della duna risulta anche colonizzata dalla specie aliena invasiva *Carpobrotus acinaciformis*, con conseguente contrazione delle comunità autoctone, mentre i depositi embrionali ai piedi della duna sono perlopiù dominati da formazioni pioniere a *Cakile maritima* e *Salsola kali*, con presenza frammentata di formazioni più evolute a *Elymus farctus* e *Cutandia maritima*. In questa fascia si individua la categoria di habitat 1210 (Vegetazione annua delle linee di deposito marine), come riportato nella cartografia allegata alla DGR 2442/2018. La porzione di spiaggia antistante la duna presenta profondità variabile, in funzione della morfologia della duna e delle variazioni stagionali della linea di battigia: l'intera porzione di spiaggia considerata, per via della prossimità con il centro abitato, risulta inoltre oggetto di considerevoli pressioni dovute alla presenza dell'uomo anche al di fuori della stagione balneare.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Come detto, per quanto riguarda lo stato di conservazione dell'habitat codice 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" e dell'habitat codice 2110 "Dune embrionali mobili", entrambi gli habitat vengono ritenuti in buono stato di conservazione. Gli interventi proposti non incidono direttamente su questi habitat: il progetto definitivo prevede la realizzazione di una singola passerella che scavalca la duna riveniente anche dalla chiusura di un varco esistente, mentre passerelle, servizi etc vengono localizzati in modo da non interferire con l'habitat 1210. Tutte le opere saranno amovibili e legate stagionalmente alle attività di pesca. Le numerose prescrizioni poste da altri Enti tese alla tutela della duna e della vegetazione sembrano sufficienti a garantirne la conservazione in uno stato soddisfacente. Per quanto attiene alle specie animali, ed in particolare *Caretta caretta* e *Charadrius alexandrinus*, lungo l'arenile adiacente il centro di Zapponeta, le nidificazioni del fratino e della tartaruga marina risultano poco probabili, in considerazione della presenza di fattori di disturbo costanti durante il periodo riproduttivo (balneazione, pesca, attività ricreative, etc) accentuati appunto dalla prossimità con il centro abitato. Poiché in ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n.6 del 10 maggio 2016, e s.m.i e a fronte delle prescrizioni fissate dall'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano, di seguito integralmente riportate, si ritiene che l'intervento nel suo complesso produca impatti temporanei legati alle attività di cantiere e comunque reversibili stante la rimovibilità delle opere e, in definitiva, non significativi su habitat e specie esistenti.

PRESCRIZIONI del "sentito" dell'Ente Gestore Parco Nazionale del Gargano (nota prot.n.1474 del 13/02/2023):

- 1) divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica prevista da progetto e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna;
- 2) divieto assoluto di accesso di qualsiasi mezzo a motore sulla duna e sulla battigia. La circolazione con mezzi a motore sarà consentita sulle sole strade carrabili.
- 3) realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.);
- 4) realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.);
- 5) le piantine da utilizzare devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza;

- 6) *le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del sito, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;*
- 7) *il sistema di ancoraggio al fondale del pontile deve essere posizionato esclusivamente su fondali fangosi/sabbiosi privi di vegetazione, garantire il minimo ingombro sul fondale nonchè facilità di installazione e manutenzione;*
- 8) *le operazioni di installazione dei pontili siano condotte con la massima cautela e con tutti gli accorgimenti necessari in modo da prevenire qualsiasi danno all'ambiente marino;*
- 9) *installazione di impianti di illuminazione a bassa potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di non arrecare disturbo alla fauna;*
- 10) *i lavori dovranno eseguirsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 marzo nonchè nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale(ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*
- 11) *dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi*

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" degli Enti gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Masseria Combattenti", Ente gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Il Monte", Ente gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Palude di Frattarolo", Ente gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Saline di Margherita di Savoia", avendo acquisito il solo parere dell'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano;

RILEVATO che il progetto proposto insiste su aree già oggetto di abituale frequentazione antropica;

CONSIDERATO che l'intervento organizza attività già presenti nell'area promuovendo la ricostituzione di habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Zone Umide della Capitanata" codice IT9110005 e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" codice IT9110038, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "Nuova Costruzione di punto di approdo e riparo per barche da pesca" proposto dal Comune di Zapponeta nell'ambito del FEAMP Puglia 2014 – 2020 – Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e nel rispetto di tutte le forme di mitigazione e delle prescrizioni che qui si intendono integralmente riportate;;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 2. non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 3. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 4. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 5. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Zapponeta;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento, alla Capitaneria di Porto di Manfredonia, agli Enti Gestori delle seguenti aree protette: Riserva Naturale di Popolamento Animale "Masseria Combattenti", Riserva Naturale di Popolamento Animale "Il Monte", Riserva Naturale di Popolamento Animale "Palude di Frattarolo", Riserva Naturale di Popolamento Animale "Saline di Margherita di Savoia", Parco Nazionale del Gargano e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.8 (otto) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella